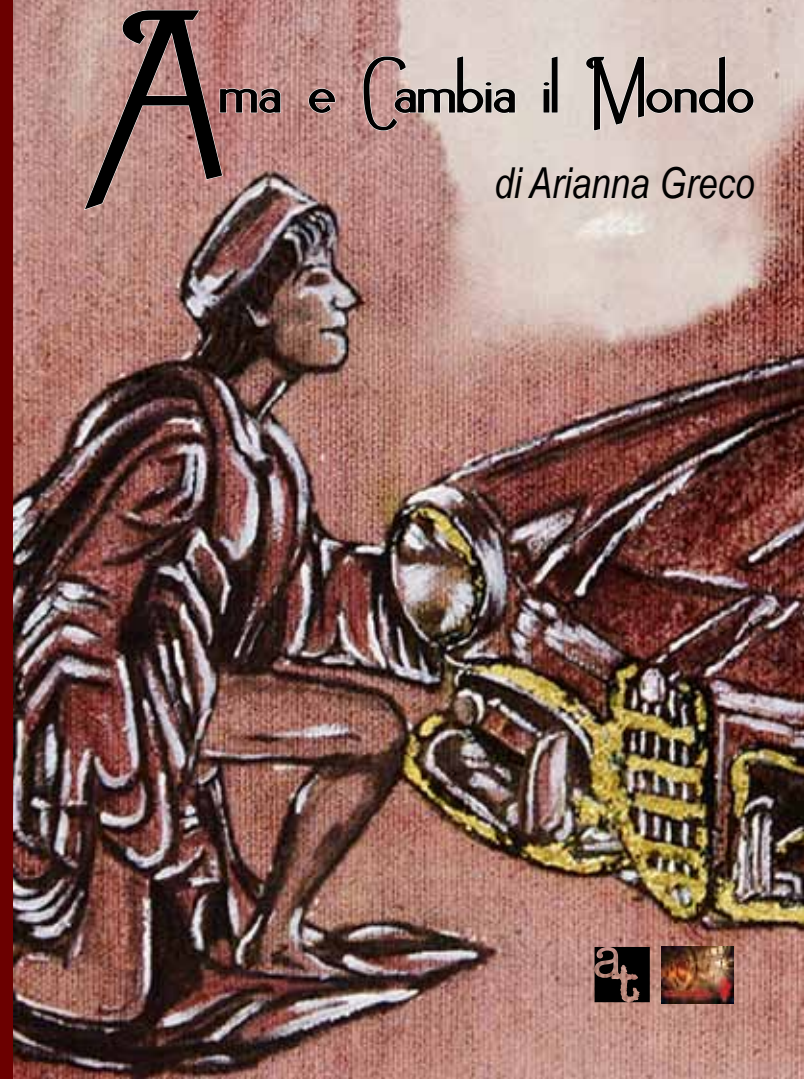


Il titolo è tratto dal celebre spettacolo musicale scritto e musicato da Gerard Presgurvic, prodotto nel 2001 e andato in scena in Italia nel 2013 all'Arena di Verona.

"Romeo e Giulietta" è la Tragedia di William Shakespeare più famosa e rappresentata nonché una delle storie d'amore più popolari. La vicenda dei due protagonisti ha assunto nel tempo un valore simbolico, diventando l'archetipo dell'Amore Perfetto ma avversato dalla Società. E l'amore perfetto è anche quello declinato in quest'Opera che vuol celebrare i 60 anni di vita dell'iconica Alfa Romeo Giulietta. Un Romeo sorridente, in ginocchio davanti "alla sua Giulietta", sotto a quel celebre balcone veronese passato alla memoria perché continuo scenario degli incontri tra i due innamorati. Una reinterpretazione della storia in cui l'auto viene umanizzata: in fondo sempre di "Amore" si parla e magari l'oggetto amato, nello specifico, risulta molto più fedele di dell'essere umano nel senso più classico del termine. Un'opera realizzata secondo i canoni dell'Arte Enoica, con un Nero d'Avola del 2012 della zona di Marsala, prodotto presso la Cantina Sperimentale dell'Istituto Regionale Olii e Vini di Sicilia, dove si sviluppano Progetti di Ricerca e di Sperimentazione a servizio della vitivinicoltura siciliana. Un vino prodotto nell'ambito di una prova sperimentale per la messa a punto di tecniche per prolungare la longevità dei vini rossi.

Ecco qui l'"Antico e il Moderno", la "Storia e l'Innovazione": un vino frutto di sperimentazione per dar vita ad un Amore che ha fatto storia e ad un'auto rappresentata dopo 60 anni al Salone di Parigi. Connubio perfetto.

Arianna Greco, 2014



Arianna Greco

Salentina, dopo la maturità classica si trasferisce a Bari per gli studi in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Oltre ad un attivo impegno nel terzo settore, è immancabile l'attività artistica, anche come docente.

Nel Febbraio 2012 "sperimenta"... e il frutto di tale sperimentazione prende il nome di ARTE ENOICA ovvero l'Arte di Dipingere utilizzando il vino. E si susseguono così Mostre Personali, riconoscimenti, eventi e inviti. A livello internazionale. Dalla trasmissione su Rai2 SiViaggiare alla rassegna Vinitaly; dal prestigioso incarico di realizzare Pulcinella di...vino per il Museo di Pulcinella di Acerra che le vale l'investitura a Ambasciatrice del Museo di Pulcinella nel Mondo a quello di un'opera per la famiglia Ferragamo. Mostre, copertine di libri, comparizioni nei più importanti eventi artistici, enologici e culturali si susseguono senza sosta.

Capitolo a parte è l'"incursione" nel mondo dell'automobile: il Museo Pietro Taruffi di Bagnoregio propone annualmente ad un artista di realizzare un'opera pittorica ispirata all'automotociclismo storico. Dopo nomi del calibro di Enzo Naso, Antonio Cremonese e Mike Robinson, Arianna Greco è scelta per il 25° Anno della Fondazione dell'Associazione, il 2013. Realizza poi l'Etichetta per i vini in degustazione nella tre giorni dedicata ad Auto d'Epoca e Vini: Rombi Divini 2013 e nel 2014, in associazione con la XIX Coppa Marchese del Grillo partecipa alla gara su una Itala del 1930 e viene nominata "Artista Storico" del Museo. Sempre nel 2014 realizza l'immagine simbolo di Alla Conquista del Volante Rosa 2014, 1ª Scuderia Femminile ed uno dei premi di Trulli e Mare on BOARD. Arianna Greco è stata anche inserita in una tesi di Laurea in Estetica, dal titolo Il Mito della Velocità del dott. Jean Pierre Mellone dell'Università degli Studi di Lecce.

Biografia, opere, informazione: www.ariannagrecoarte.wordpress.com

+39 331 3301602 | arianna.gre@libero.it

Presentata un po' a sorpresa al Salone di Torino del 1954, la Giulietta Sprint viene subito mostrata al pubblico nella neonata televisione con un'accoglienza da vera "stella del cinema". Nello stesso anno, infatti, la Rai inizia a trasmettere le sue prime trasmissioni: dagli studi di via Verdi il pilota Alberto Ascari la porta nelle case degli italiani con un grosso fiocco rosa sul cofano.

La Casa vuole rendere l'auto più vicina alla gente. Un'auto capace di essere riconosciuta come Alfa Romeo, anche se più piccola e giovanile. E forse anche sbarazzina e suadente, a partire dalla scelta del nome di donna, che sostituisce la più fredda sigla del progetto: "750". È l'anno in cui le sale cinematografiche vedono l'affascinante Marlon Brando di Fronte del porto e L'oro di Napoli in cui la splendida Sofia Loren lascia la realtà per diventare icona, sogno. Ma è anche l'anno del film La strada con Giulietta Masina, moglie di Federico Fellini, interprete nel 1965 di Giulietta degli Spiriti, pellicola che la legherà per sempre al modello Alfa Romeo.

Nel 1955, sul lungomare di Rimini, sfilano le modelle del concorso di bellezza che incorona Brunella Tocci "Miss Italia" e la Giulietta "fidanzata d'Italia". Ma i ruoli cinematografici della Sprint non sono che il prologo al travolgente successo della Spider, vera interprete di pietre miliari della cinematografia degli anni Sessanta. I delfini ed Il vigile (1960), Eva e L'eclisse (1962), I mostri, La bella di Lodi e 8 e mezzo (1963). E ancora: Io la conoscevo bene (1965) e Operazione San Gennaro (1966), solo per citarne alcuni.

Linee dal fascino senza tempo che continuano a sedurre, riprese anche in pellicole più recenti, così come nelle pubblicità, sulle riviste e – come sempre – nei sogni di intere generazioni.

Ivan Scelsa

Presidente Associazione CinemAlfa